

PRESIDENTE. Pongo ai voti separatamente l'esclusione proposta dal deputato Castellano, la quale costituisce un sotto-emendamento.

SELLA, ministro per le finanze. Siccome tutti quelli che hanno parlato su quest'argomento, ad eccezione dell'onorevole Massa, hanno fatta adesione al partito proposto dal relatore della Commissione, egli è per me ormai evidente qual sarà il giudizio della Camera. Tuttavia la prego di permettermi di dire la mia opinione, qualunque sia per essere l'esito della votazione.

Ho qualche apprensione che in una questione come questa si faccia, come si dice, *much ado about nothing*, che si faccia cioè una grande discussione per un argomento che non avrà poi larga applicazione.

L'argomento che ora qui si agita, nell'altra aula del Parlamento ebbe una soluzione diametralmente contraria; imperocchè più degli inconvenienti che furono allegati e lungamente svolti in quest'aula colà si trovò invece più grave l'inconveniente di fare appello alla Corte dalle decisioni della Corte medesima. (*Bene!*)

Avendo adunque io avuto in vista nel proporre questo progetto alla Camera e nell'aver pregato la Commissione di voler deliberare in proposito, di rendere possibile l'attuazione di questa Corte, non posso astenermi, qualunque sia l'esito della votazione, di far preghiera alla Camera di lasciar stare le cose come le ha essa stessa già votate, e come furono ammesse nell'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Il ministro insisterebbe perchè rimanesse fermo l'articolo quale era proposto?

SELLA, ministro per le finanze. Precisamente.

LEOPARDI. Domando la parola per una semplice dichiarazione, ed è che realmente la Corte si costituisce di tre sezioni, di cinque membri per ogni sezione, perchè ci sono i tre presidenti ed i 12 consiglieri.

PRESIDENTE. Pongo ai voti separatamente l'esclusione proposta dal deputato Castellano.

Chi intende che rimanga esclusa la sezione che ha pronunciata la decisione impugnata, sorga.

(Dopo prova e controprova, è respinta.)

Pongo ai voti l'articolo ch'era dapprima proposto dalla Commissione, giacchè, avendo la Commissione proposto un altro articolo, ed avendo il ministro ripreso quello antico della Commissione, viene a fare un emendamento al nuovo articolo della Commissione.

SALARIS. Chiedo di parlare per la posizione della questione.

PRESIDENTE. È lo stesso. Evidentemente diventa un emendamento al nuovo articolo della Commissione:

“ Il ricorso si presenta al Consiglio di Stato nel termine di tre mesi dalla notificazione della decisione, con le forme stabilite dalla legge e dai regolamenti sul Consiglio di Stato.

“ La decisione del Consiglio sarà presa in sezioni riunite e sarà dal suo presidente partecipata alla Corte.

“ Se la decisione della Corte è annullata, questa si uniforma alle massime di diritto stabilite dal Consiglio. „

Pongo ai voti quest'emendamento. . .

SINEO. Chiedo di parlare. (*Rumori*)

Voci. Ai voti! ai voti! (*Segni d'impazienza*)

SINEO. Per un appello al regolamento, se si vuole. (*Rumori*)

Io osservo alla Camera che la lunga discussione sin qui agitata ha messo in chiaro. . .

Voci. Ai voti! ai voti!

SINEO. Domando scusa; bisogna che il regolamento sia osservato, a meno che lo si voglia cambiare.

Voci. Ai voti! ai voti! (*Rumori prolungati*)

SINEO. Si facciano conoscere quelli che domandano ai voti contro il regolamento; che la nazione sappia che un deputato non vuole che il regolamento sia osservato a favore degli oratori che hanno dovere di parlare. Bisogna che la nazione lo sappia che ci sono dei deputati i quali non vogliono. . . (*Interruzione. — Oh! oh!*)

PRESIDENTE. Scusi tutti i deputati vogliono che il regolamento si osservi, ma siccome il deputato Sineo ha bensì fatto una proposta. . .

SINEO. Una proposta sospensiva; dunque deve avere la precedenza.

PRESIDENTE. Per verità non è una questione sospensiva; adesso la leggerò.

Siccome in tutta la discussione che ebbe luogo il deputato Sineo non aveva mai fatto cenno. . .

SINEO. Io aveva chiesto di parlare nel fine della prima tornata d'oggi, ed il signor presidente ebbe la bontà di assicurarmi che mi aveva iscritto; non vedo adunque perchè. . .

PRESIDENTE. Scusi; il deputato Sineo nella prima tornata d'oggi ha parlato al suo turno dopo il deputato Catucci; dopo di lui erano iscritti i deputati Pisanelli, Martinelli, Castagnola, Mancini e di nuovo Catucci, indi questa sera si iscrissero i deputati Salaris, Massa, Castellano e Leopardi. Questa è la verità.

Del resto è di fatto che il deputato Sineo aveva invitato al banco della Presidenza, senza per altro ch'ei ne avesse fatto cenno nella discussione, e senza chiedere di svolgerlo, il seguente emendamento, ch'egli sostituirebbe all'articolo della Commissione:

“ Le competenze per giudicare sui ricorsi per annullamento saranno determinate per legge speciale. „

Ben vede il signor Sineo che questo non è un emendamento sospensivo, ma un emendamento nel merito, e che quindi non fu punto violato il regolamento se il suo articolo non venne posto ai voti come sospensivo.

Ad ogni modo, poichè ora egli domanda di svolgerlo, gliene spetta la facoltà.

SINEO. Dirò poche parole.

La Camera ha rilevato dalle difficoltà della discussione quanto sia la gravità della questione.

È stato riconosciuto che qualunque partito si sia voluto porre innanzi presenta degli inconvenienti che in questi momenti sembrano insuperabili alla maggioranza dei deputati; difficoltà che sorgono non dall'intima natura della cosa, ma dalle condizioni attuali della nostra legislazione.

La difficoltà che ci si affaccia quando ci si propone di